

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 8 APRILE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Medio Oriente in fiamme

LA GIORNATA

da New York

Alla fine il cessate il fuoco di due settimane è arrivato, dopo una giornata in cui il mondo ha cercato di capire se Donald Trump volesse veramente mantenere la promessa di distruggere l'Iran. Quando mancava meno di un'ora e mezza dalla fine dell'ultimatum fissato alle 2 della notte italiana, Trump ha confermato su Truth Social l'accordo. Ed è stato il Pakistan, che da tempo sta mediando i colloqui tra le due parti, a spingere per spostare l'ultimatum e dare più spazio ai negoziati, con un intervento della Cina. Proprio Pechino avrebbe chiesto all'Iran maggiore flessibilità. L'accordo sarebbe stato accettato dal nuovo Ayatollah Mojtaba Khamenei, secondo quanto scrive il New York Times. «Acconsento a

DECISIVA LA MEDIAZIONE DI PAKISTAN E CINA: «COLLOQUI A ISLAMABAD DA VENERDÌ». ANCHE ISRAELE PARTECIPA AL CESSATE IL FUOCO

sospendere i bombardamenti e l'attacco contro l'Iran per un periodo di due settimane», ha scritto Trump «a condizione che la Repubblica Islamica dell'Iran accetti la completa, immediata e sicura riapertura dello Stretto di Hormuz».

IL PREZZO

Il presidente ha anche sostenuto che sono «molto avanti verso un accordo definitivo per una pace a lungo termine con l'Iran e per la pace in Medio Oriente». Anche Israele ha accettato il cessate il fuoco di due settimane e almeno per queste due settimane lo Stretto di Hormuz sarà riaperto, secondo quanto afferma CNN. Il prezzo del petrolio è sceso del 9%, con i future che si sono spostati vicino ai 100 dollari al barile. I future dell'S&P 500 hanno guadagnato il 2%. I dieci punti proposti dall'Iran prevedono l'eliminazione delle sanzioni, a partire dalle prime imposte da George W. Bush. Secondo Axios, i colloqui inizieranno venerdì a Islamabad. Ma c'è ancora confusione tra le due parti: il Consiglio per la sicurezza nazionale dell'Iran ha scritto che l'Iran ha vinto e che Washington ha accettato il piano, lasciando il controllo dello Stretto di Hormuz. Per il ministro degli

Trump durante una conferenza stampa
A destra, la giornalista Shelly Kittleson rilasciata dopo una settimana di prigionia a Baghdad



stato attirato da Israele: «Sarà facile ed entrerei nella storia», gli avrebbero detto per convincerlo. Ma ora la guerra sembra quasi impossibile da chiudere e la ribellione dei cittadini iraniani su cui Washington contava non è avvenuta. E all'interno dell'amministrazione sarebbero solo Trump e il segretario alla Difesa, Pete Hegseth, a spingere per mantenere la linea dura, mentre sia il segretario di Stato, Marco Rubio, che Vance, starebbero chiedendo di chiudere e trovare una via d'uscita, prima che l'economia mondiale crolli.

IL PESO POLITICO

Rubio e Vance sentono il peso politico interno della guerra: con la benzina a 4,15 dollari al gallone e i mercati in difficoltà sanno che il partito repubblicano rischia di perdere le elezioni di midterm. Ci sono poi i generali, che secondo Axios per tutta la giornata avreb-

IL PAPA AVEVA DEFINITO «INACCETTABILI» LE PAROLE DEL TYCOON LIBERATA IN IRAQ LA GIORNALISTA AMERICANA RAPITA

bero continuato a chiedere a Trump di fermarsi, visto che l'attacco contro obiettivi civili come centrali elettriche e infrastrutture è considerato un crimine di guerra. Sia i democratici al Congresso, sia diversi leader MAGA, tra cui Marjorie Taylor Greene e Tucker Carlson, hanno chiesto di usare il 25esimo emendamento alla Costituzione americana che prevede di togliere il potere al presidente. Sulla questione è intervenuto anche il Papa che ha definito la minaccia contro il popolo iraniano di Trump «inaccettabile». Proprio ieri un convoglio di aiuti umanitari organizzato dal nunzio apostolico in Libano, Paolo Borgia, è stato colpito da spari: era destinato ai villaggi cristiani del Sud, coinvolti nei bombardamenti israeliani.

Nel pomeriggio di ieri c'è stata anche la liberazione della giornalista americana Shelly Kittleson, rapita una settimana fa a Baghdad da una milizia filoiraniana. Resta infine il timore di un presidente poco informato, che come scrive il Washington Post ascolterebbe solo una versione edulcorata dei successi americani fornita da Hegseth, quando in realtà la questione sarebbe più complessa.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iran, c'è la tregua «Hormuz riaperto per due settimane»

► Trump minaccia di cancellare la civiltà iraniana poi nella notte rinvia l'ultimatum: «Siamo a un punto avanzato per una pace a lungo termine»

Esteri, Abbas Araghchi, lo Stretto sarà riaperto per due settimane e il passaggio sarà coordinato dall'esercito iraniano.

Ma ieri per Trump è stato ancora una volta il giorno del reality show: in Iran si sono formate catene umane attorno alle centrali elettriche. Negli Stati Uniti ci sono state centinaia di richieste, sia dai

cittadini che da politici di destra e di sinistra, per evitare l'attacco diretto contro gli impianti energetici e le infrastrutture, come promesso da Trump: «Un'intera civiltà morirà questa notte», aveva scritto il presidente su Truth Social, arrivando all'apice delle minacce ripetute ormai da due settimane. Ieri gli attacchi sono conti-

nuati e hanno colpito obiettivi militari dell'Isola di Kharg, il principale centro da cui l'Iran fa partire il petrolio.

PROGRAMMI MISSILISTICI

Gli analisti sostengono che il rischio per Trump è che questa «escursione militare», come lui stesso l'ha definita, potrebbe di-

ventare una guerra molto lunga, anzi «perpetua». L'idea è che ora che i programmi missilistici e nucleari sono stati distrutti, Teheran è una tigre ferita che andrà tenuta sotto controllo con bombardamenti periodici da parte di Israele e Stati Uniti. Per Trita Parsi del Quincy Institute for Responsible Statecraft Trump sarebbe



Gli effetti della guerra

MERCATI

ROMA Nel caos mondiale seguito all'intervento americano e israeliano in Iran, e che ieri ha visto una decisa schiarita con l'apertura di Donald Trump a una tregua e il crollo dei prezzi del petrolio, l'Italia può guardare con un certo ottimismo alle scorte di carburanti nei distributori. «Siamo "lunghi" nella produzione di benzina e diesel - fa sapere Gianni Murano, presidente dell'Unem, l'associazione che raccoglie le aziende della filiera petrolifera italiana - esportiamo una grossissima quantità di quello che raffiniamo. Non vedo, almeno nel breve periodo, il rischio per gli automobilisti di restare a secco». Infatti, lo scorso anno, su sessanta milioni di tonnellate di greggio raffinate all'anno, circa la metà - 25,7 milioni di tonnellate, delle quali 8,3 di gasolio e 6,2 di benzina - viene venduta all'estero. Le destinazioni? Soprattutto Europa e Mediterraneo, ma non mancano spedizioni verso gli Stati Uniti. L'importazione di prodotti finiti, invece, supera di poco i 15 milioni di tonnellate.

Il made in Italy petrolifero, infatti, ha una forte rilevanza a livello internazionale su benzina e diesel,

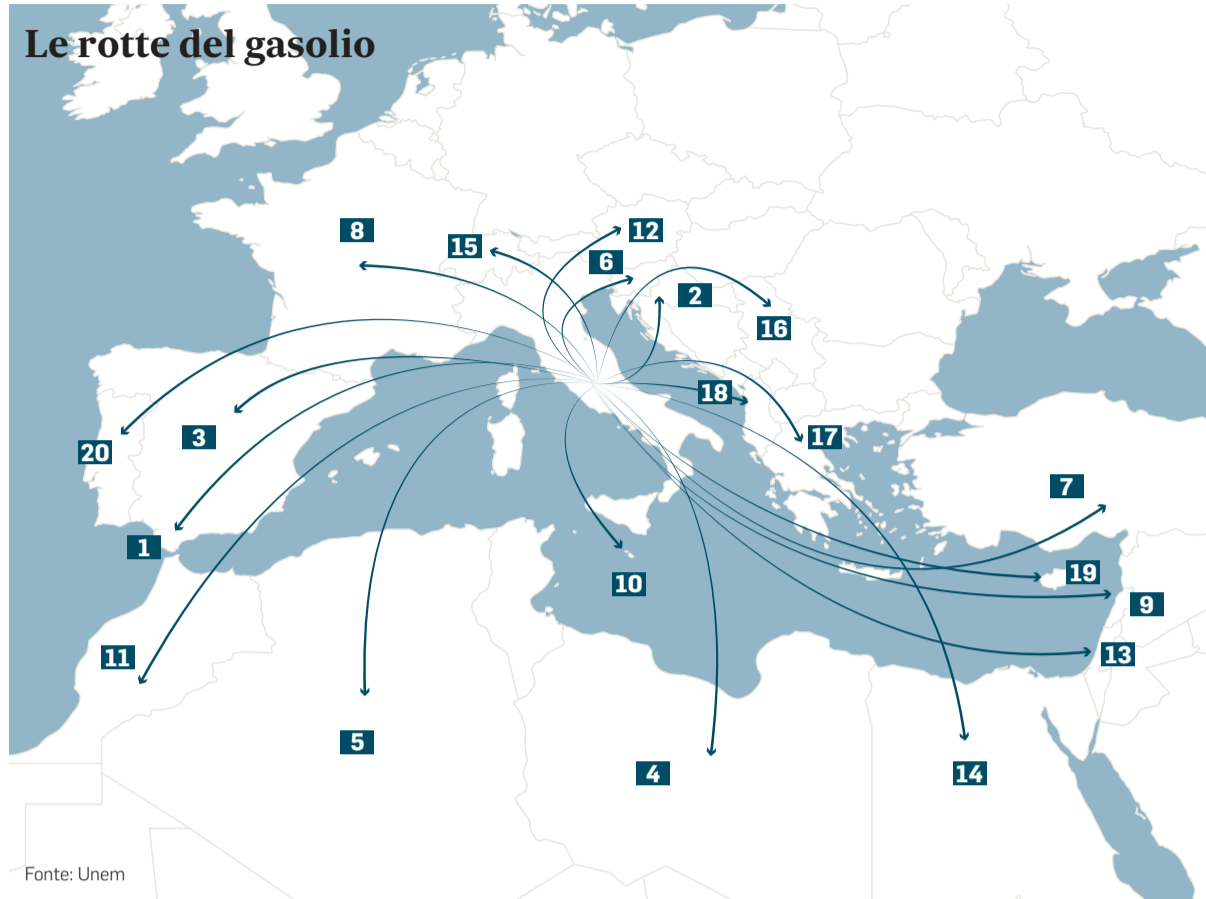
PARTE DELLA PRODUZIONE NAZIONALE ESPORTATA IN TUTTA EUROPA, NEI PAESI DELL'AREA DEL MEDITERRANEO E NEGLI STATI UNITI

mentre è più debole su Jet fuel per gli aerei (importiamo metà del fabbisogno), Gpl o biocarburanti. Proprio l'alto grado di indipendenza sul fronte dei prodotti raffinati è uno degli elementi sul quale il governo sta ultimando il suo piano per gestire l'emergenza energetica. Oltre a essere un importante argine contro l'instabilità finanziaria del momento.

Infatti anche ieri - sull'onda di ultimatum e stop & go su possibili tregue - i mercati sono stati guidati dall'incertezza e dalla volatilità. L'unico indice a registrare la svolta della tregua annunciata quando in Italia era notte, sono stati i prezzi del petrolio. Il greggio Wti del Texas che era arrivato a sfiorare i 117 dollari al barile è crollato fino a 95 dollari all'annuncio della tregua. Il Brent, il petrolio del Mare del Nord, prima ha superato il tetto dei 113 dollari, per poi arretrare a 109,6 dollari al barile, per poi cadere fino a 94 dollari quando è arrivata la schiarita da Washington. Il gas naturale è salito a 52,4 euro al megawattora (+4,8 per cento), ma mentre Trump parlava il mercato olandese del Ttf era già chiuso. Se la tregua sarà confermata e sarà solida, è facile prevedere una giornata di rialzi sui mercati oggi. Anche se ieri di fronte a questo ottovolante - e alle minacce di riduzioni per i carburanti per famiglie, aerei e imprese - le borse hanno pagato pegno: Francoforte ha perso l'1,06 per cento, Londra lo 0,84, Parigi lo 0,67, Milano lo 0,47. A Wall Street gli indici americani hanno viaggiato in negativo pur tutta la giornata per andare verso la parità. Vittime dell'incertezza anche i titoli di Stati: con rendimenti dei Treasury americani aumentati di tre punti base (al 4,36 per cento), e del Bund di nove punti base (al 3,08 per cento). Non a caso l'indice Vix, l'indice della paura, ha registrato anche un'impennata di 13 punti percentuali.

Lieve tregua, invece, sui prezzi dei carburanti ai distributori in Italia: stando all'osservatorio del Mimit rialzi contenuti per la benzina (da 1,781 al litro del giorno prima a

Le rotte del gasolio



Fonte: Unem

| PRINCIPALI DESTINAZIONI | KTONN |
|-------------------------|-------|
| 1 Gibilterra* | 1.339 |
| 2 Croazia | 1.326 |
| 3 Spagna | 1.007 |
| 4 Libia | 692 |
| 5 Algeria | 596 |
| 6 Slovenia | 564 |
| 7 Turchia | 446 |
| 8 Francia | 364 |
| 9 Libano | 270 |
| 10 Malta | 213 |
| 11 Marocco | 185 |
| 12 Austria | 179 |
| 13 Israele | 170 |
| 14 Egitto | 102 |
| 15 Svizzera | 99 |
| 16 Serbia | 81 |
| 17 Grecia | 38 |
| 18 Albania | 37 |
| 19 Cipro | 26 |
| 20 Portogallo | 23 |
| Altri | 162 |
| Totale | 7.920 |

*Gibilterra è un hub per molti trader

Il greggio raffinato in Italia
63,7 milioni di tonnellate

Export
25,7 milioni di tonnellate

Import
15,3 milioni di tonnellate

WitHub

Il petrolio in picchiata Carburante italiano, la metà va all'estero

► Le quotazioni del greggio americano (Wti) scendono fino a 95 dollari (-14%), il Brent a 93. Le Borse tengono. Dalle raffinerie più benzina e diesel rispetto al fabbisogno domestico

1,782 euro) e per il gasolio (da 2,140 euro al litro a 2,143 euro). In realtà queste quotazioni sono figlie dell'ottimismo - poi svanito - su una possibile tregua in Iran che si respirava nei giorni scorsi. Detto questo, l'industria petrolifera del nostro Paese va avanti, forte anche di rifornimenti di greggio garantiti fino a tutto maggio. L'Italia - che estrae soltanto un decimo del fabbisogno di greggio e meno del 5 per cento del gas - è una delle poche nazioni in Europa che è riuscita a mantenere in vita una sua industria della raffinazione. Per quanto indebolita rispetto al passato - ha perso un terzo della capacità - nel 2025 ha lavorato 63,7 milioni di

16 milioni di tonnellate all'anno. Sempre in Sicilia sono collocate quelle di Milazzo (10 milioni) e Augusta (9 milioni). Importante anche il peso dell'impianto lombardo di Sannazzaro de' Burgondi (10 milioni annui). Dai siti italiani, nel

2025, sono uscite 26,7 milioni di tonnellate di gasolio, 13,8 milioni di tonnellate di benzina, 5 milioni di tonnellate di oli combustibili, 4 milioni di tonnellate di nafta e quasi 3 di Carboturbo. Guardando soltanto all'export del diesel, su quasi 8

milioni totali, 1,3 milioni di tonnellate viaggia verso Gibilterra, uno dei principali hub distributori petrolifero, per poi essere vendute in tutto il mondo. Tra gli altri nostri acquirenti, ci sono Croazia (1,326 milioni di tonnellate), Spagna (un

milione), la Libia (692mila), l'Algeria (596mila), la Slovenia (564mila), la Turchia (446mila) o la Francia (364mila), senza dimenticare Marocco, Israele, Egitto, Svizzera o Albania.

GRANDI E PICCOLI

Secondo Murano, rispetto all'Europa il settore in Italia ha mostrato una certa resilienza, «per la presenza di grandi raffinerie che hanno saputo ridurre i costi e, non avendo una rete di distribuzione propria, rifornire tante compagnie diverse nel mondo. Mentre le piccole hanno potuto soffermarsi meglio sul mercato domestico». Proprio la maggiore produzione (63,7 milioni) rispetto ai consumi interni (51 milioni) potrebbe, con il peggiorare della guerra e della situazione a Hormuz, estendere ad altri carburanti il fenomeno del tankering, già visibile nei rifornimenti di Jet per gli aerei. «Con scorte più basse e prezzi più alti in altri Paesi, come Francia e Regno Unito - spiega Murano - molti aerei potrebbero preferire far rifornimento in Italia, attingendo alle nostre riserve».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un distributore di benzina

tonnellate all'anno (-1,9 per cento rispetto al 2024) contro un fabbisogno di 51 milioni e con un fatturato di circa cento miliardi di euro, per due terzi incassati da compagnie straniere. Gli impianti, poi, potrebbero superare le 80 milioni di tonnellate da raffinare.

Nel nostro Paese sono rimaste 10 raffinerie e 2 bioraffinerie, equamente divise tra Nord e Sud. La più grande, infatti, è a Priolo con le sue



Le mosse anti crisi

Dall'auto ai condizionatori piano per ridurre i consumi

► Il governo aggiorna le misure di emergenza del 2023 e punta a targhe alterne, mezzi pubblici e smart working. E c'è l'ipotesi di rotte alternative per le merci

feriori del 19% e quelli di elettricità del 4% rispetto alla media degli ultimi cinque anni). Ma riguardava solo il gas. Ora va adattato alla nuova crisi per prepararsi all'ignoto.

LE VALUTAZIONI

Il Mase valuta anche le raccomandazioni del 20 marzo scorso dell'Agencia internazionale dell'energia sulla riduzione del consumo di combustibili fossili. Tra queste proprio lo smart working, la riduzione della velocità di 10 chilometri, il razionamento dei carburanti e limitazioni all'uso dei veicoli (con l'ipotesi targhe alterne). E anche di questo parlerà domani la premier Giorgia Meloni alle Camere quanto farà il punto sulla situazione del sistema energetico italiano dopo il viaggio in Medio Oriente e gli ultimi affondi Usa-Israele. La premier dirà che gli stoccaggi italiani sono i più pieni d'Europa (al 44%) e che è già iniziato il riempimento con incentivi, in vista dell'inverno prossimo, mentre l'impennata dei prezzi pesa sulle bollette. Racconterà anche che per compensare i minori flussi di Gnl dal Qatar l'Italia sfrutterà la diversificazione e quindi attingerà innanzitutto dal gas dell'Algeria (senza escludere più

QUATTRO ANNI FA SI TAGLIO LA DOMANDA DEL 19% ATTESA PER LA PREMIER ALLA CAMERA

apporti da Libia, Mozambico e Azerbaijan). Ma potrebbe anche non bastare se la guerra dura a lungo: un calo dei consumi degli italiani può essere cruciale per preservare le riserve di gas.

Poi il caos carburanti. È qui che l'Europa e anche l'Italia si scoprono vulnerabili, avendo ridotto negli anni la capacità di raffinazione "in casa". Se il flusso di prodotti raffinati dall'estero non riparte, l'Italia ha scorte per un mese. Con il cherosene per gli aerei, il prima linea tra i prodotti contesi nel mondo.

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

Per le quantità si valutano limiti

Nel prossimo regolamento europeo dei risparmi saranno inserite delle indicazioni sui consumi dei carburanti per il trasporto come del gas

Forniture privilegiate per la produzione

Oltre la diversificazione delle fonti si ipotizza di garantire in via prioritaria forniture a imprese, voli di lungo raggio e utenze appartenenti a fasce più deboli



Rifornimenti aerei l'Enac rassicura

Da giorni l'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, sottolinea che negli scali italiani non si registrano la mancanza di carburante per aerei

In arrivo nuove scorte via mare

Sono attese già nelle prossime ore le ultime navi che provengono dal Golfo Persico trasporteranno carburante Jet per alimentare gli aerei in Europa

LA STRATEGIA

ROMA Targhe alterne, smart working, ma anche meno condizionatori, meno voli e più mezzi pubblici e vie alternative per le merci. Il pacchetto risparmi è pronto per l'uso nel nuovo Piano di emergenza del sistema energetico italiano in versione 2026 ancora in lavorazione. Non è il 2022 ma è bene prepararsi, come quattro anni fa. Anzi, serve agire anche in anticipo, già da maggio, rispetto al buio e all'incertezza imposti da Trump. L'affondo notturno annunciato può costare un'impennata del petrolio fino a 140-160 dollari al barile, dicono le stime degli analisti circolate ieri. Con il gas Ue almeno a 70 euro per Megawattora e le previsioni preoccupanti sui tempi necessari per mettere mano alla ricostruzione delle infrastrutture energetiche colpite. Tanto che per Macquarie un conflitto prolungato fino a giugno può vedere il Brent a 200 dollari. Mentre per Moody's il gas Ue può andare oltre 100 euro in caso di chiusura lunga di Hormuz. Una sentenza per il Pil mondiale.

Ecco perché serve prepararsi al peggio. Il nuovo Regolamento europeo dei risparmi, sui carburanti ma anche sul gas, è atteso a breve. La stessa Commissione ha preannunciato una pubblicazione con indicazioni soprattutto sui trasporti e

LE INDICAZIONI DI BUON SENSO POTREBBERO PRESERVARE GIÀ DA MAGGIO LE SCORTE E LIMITARE GLI EFFETTI SUL PIL



Un operaio al lavoro su un gasdotto. Ieri il prezzo del metano alla borsa olandese del Ttf ha chiuso le contrattazioni con un balzo del 4,75 per cento a 52,4 euro

obiettivi per gli Stati, puntualmente ispirato alle raccomandazioni snocciate il 20 marzo scorso dall'IEA.

Questo vuol dire che è arrivata anche l'ora di ripescare il Piano italiano per gradi - pre-allarme, allarme ed emergenza - del 2023, riaggiornarlo e fare appello al buon senso degli italiani (con qualche obbligo se previsto dall'Ue) per prepararsi alle «prolungate interruzioni» messe in conto dal commissario Ue al Clima Dan Jørgensen. Anche le

imprese, quelle che più di tutti utilizzano cherosene e diesel devono dare il loro contributo di buon senso per fare fronte all'effetto Iran, e quindi al rubinetto inceppato dei flussi di prodotti raffinati impazziti con la strozzatura a Hormuz. L'emergenza più sentita è quella sul jetfuel. È attesa una nave di copertura nel mese, ma già scarseggia ad aprile. A maggio potrebbe andare ben peggio. A ruota si attendono gli effetti della caccia al diesel, che l'Ita-

lia importa in quantità. Poi tocca alla benzina.

Ci vuole dunque una "campagna di risparmi" come quella che quattro anni fa accompagnò le raccomandazioni dell'Enea. E se i tecnici del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica stanno usando come base il «Piano di emergenza del sistema italiano del gas naturale» del 2023 è perché allora funzionò (da agosto 2022 a febbraio 2023 i consumi di gas sono stati in-



Per la Sapienza un altro primato nuova governance al femminile

► Per la prima volta nella leadership dell'Università di Roma prevale la componente "rosa"
Sorpasso in Senato accademico: 19 donne e 16 uomini, mentre in Cda è parità di genere

segue dalla prima pagina

Così non stupisce che l'Ateneo da lei guidato, il più grande d'Europa, abbia fatto un passo importante nell'arduo cammino verso l'uguaglianza tra uomini e donne – che più o meno dovrebbe arrivare tra 123 anni – e, anzi, abbia compiuto persino un sorpasso. Per la prima volta, infatti, gli organi di governo della più antica università della Capitale sono a prevalenza femminile: 19 donne e 16 uomini nel Senato Accademico mentre il Cda registra la parità di genere nei 10 componenti. Traguardo conquistato grazie a una progressiva crescita della presenza femminile nei ruoli apicali e di leadership dell'Ateneo, coerentemente con l'impegno sviluppato negli ultimi sei anni, quelli della rettrice Polimeni.

LA RETTRICE POLIMENI: «BISOGNA PROSEGUIRE NEL SUPERAMENTO DI OGNI DIVARIO. PARI OPPORTUNITÀ PER PARI CAPACITÀ»

IL PERCORSO

Quest'anno ci saranno nuove elezioni ma il solco è stato già tracciato. Quando è stata eletta nel 2020 solo sei Atenei erano guidati da donne: la prima era stata Bianca Maria Tedeschini Lalli a Roma Tre nel 1992. Oggi a vestire la cappa con l'ermellino sono in 17 e la presidente della Conferenza dei rettori delle università italiane è l'economista Laura Ramacciotti. Di strada ne è stata fatta ma non basta se, secondo un'indagine condotta nel 2025 su 898 Dipartimenti universitari italiani, il 72% è ancora diretto da uomini. Certo, anche alla Sapienza nella guida dei dipartimenti sono 18 su 58



Antonella Polimeni, Magnifica Rettrice de La Sapienza, l'università più grande d'Europa

quelli diretti da donne, percentuale dunque al 31%, ma bisogna sempre ricordare che sei anni fa la percentuale si arrestava a un più modesto 22%. Anche tra le presidi c'è stato un piccolo ma significativo passo in avanti: delle 11 Facoltà quattro sono a guida femminile. Ma la vera rivoluzione comincia dalle fasi iniziali del percorso accademico: le ricercatrici sono il 48% e le associate il 44% del totale. La quota

delle professorelle ordinarie, poi, è salita dal 27, 5 % di sei anni fa al 31 % di oggi e le docenti di prima fascia sono aumentate da 205 a 316, +54% rispetto all'incremento del 31% dei colleghi, passati da 541 a 709. «La direzione intrapresa è quella corretta – ha dichiarato la Rettrice, che è stata anche la prima preside della Facoltà

di Medicina alla Sapienza – è un segnale concreto del lavoro portato avanti, ma il pieno equilibrio richiede ancora impegno, continuità e responsabilità. È necessario proseguire nel superamento dei divari ancora presenti, promuovendo condizioni eque e una piena valorizzazione delle competenze. In altre parole, come ho ribadito più volte, è necessario promuovere "pari opportunità per pari capacità". In questa

prospettiva, il sistema universitario nazionale è chiamato a rafforzare il proprio impegno, affinché questi progressi possano consolidarsi in modo strutturale e diffuso e nessuna persona debba sentirsi esclusa o limitata».

E se anche la gestione amministrativo-contabile della Sapienza è affidata a una direttrice generale e sette aree dirigenziali su 12 sono guidate da donne, merita una sottolineatura l'area studenti. Aumentano infatti le studentesse iscritte

I numeri

66.506

Le studentesse iscritte: dal 2020 seimila in più

Le studentesse iscritte sono aumentate di quasi 6mila unità rispetto al 2020, passando da 60.816 a 66.506; mentre gli studenti iscritti hanno avuto un incremento di circa 3mila unità

+54%

Nell'Ateneo sono 316 le docenti di 1^a fascia

Le docenti di prima fascia sono aumentate da 205 nel 2020 a 316 nel 2026, registrando una crescita pari a +54%, a fronte di un incremento del 31% tra i colleghi uomini, passati da 541 a 709 nello stesso periodo

NEL 2025 TRA GLI 898 DIPARTIMENTI DEGLI ATENEI ITALIANI IL 72% RISULTA ANCORA A GUIDA MASCHILE

te, sono seimila in più rispetto al 2020 (da 60.816 a 66.506) mentre gli studenti hanno avuto un incremento di tremila iscrizioni (da 44.290 a 47.719). Sapienza a misura di donna? Sicuramente un Ateneo dove si sono messi in campo strumenti concreti per cambiare innanzitutto la cultura che ancora vuole relegare le donne a un ruolo marginale. Esempi sono il Sapienza Equity Plan e il Gender Equality Plan. Niente pink washing, mere difese di genere o esaltazione dell'empowerment femminile: pari opportunità per pari capacità. E i risultati arrivano.

Alessandra Spinelli

Contratti di medici e infermieri: aumenti del 5,4%

► Via ai negoziati per i rinnovi. Per il personale sanitario non dirigente in busta paga 184 euro lordi in più al mese. Rafforzate le indennità

LE TRATTATIVE

ROMA Dopo la scuola è il turno della sanità. Firmato l'accordo sugli aumenti di stipendio dei prof, la macchina dei rinnovi dei contratti della Pa riparte da medici e infermieri. L'Aran, l'Agenzia che tratta per il governo, attendeva che il Mef approvasse gli atti di indirizzo per convocare i sindacati e avviare le trattative. Il 22 aprile si aprirà il negoziato per il rinnovo del contratto del triennio 2025-27 dei dipendenti non medici del Servizio sanitario nazionale. Si va dagli infermieri alle ostetriche: sono 593 mila i lavoratori coinvolti. Il nuovo contratto, alla luce delle risorse a disposizione, dovrebbe fruttare 184 euro di aumento medio lordo mensile. Le risorse disponibili, così si legge anche negli atti di indirizzo, rappresentano a regime il 5,4% del monte salari per l'anno 2023. I numeri definitivi sugli aumenti li fornirà però l'Aran nelle prossime settimane, forse già in occasione della prima riunione con le organizzazioni sindacali. L'intento del governo, ribadito nei giorni scorsi anche dal ministro della Pa, Paolo Zangrillo, è quello di rinnovare tutti i contratti dei lavoratori pubblici, almeno nella parte economica, entro l'esta-



Medici in una corsia di un ospedale

te. Insomma, non c'è tempo da perdere. Il nuovo contratto del comparto Istruzione e Ricerca, nel quale lavorano oltre un terzo dei dipendenti pubblici, circa 1,3 milioni, è stato firmato la settimana scorsa. Aran e sindacati hanno raggiunto un accordo sulla parte economica, mentre quella normativa verrà discussa da maggio in poi.

L'idea è di applicare il modello della trattativa in due fasi anche agli altri comparti, a iniziare da quello della sanità. La priorità, ora,

è quella di mettere al sicuro il potere di acquisto degli statali. Per l'area Sanità, che conta 138 mila dipendenti tra dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie, l'avvio delle trattative è programmato per il 29 aprile. Il contratto dei medici per il 2022-2024, che ha garantito aumenti medi pari a 491 euro mensili, è stato sottoscritto due mesi fa, a febbraio. Il precedente contratto degli infermieri (172 euro di aumento) è stato firmato invece alla fine del 2025. «Si apre una fase

nuova per la gestione del personale della sanità pubblica. Dobbiamo costruire con i sindacati un contratto che dia risposte concrete a chi ogni giorno garantisce servizi essenziali ai cittadini. Servono più attenzione alle condizioni di lavoro, più valorizzazione delle competenze e un'organizzazione capace di sostenere davvero il cambiamento», così il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo.

I DOCUMENTI

Nel corso della trattativa, così si evince dagli atti di indirizzo, si focalizzerà l'attenzione sugli aspetti organizzativi, la conciliazione tra vita e lavoro e lo sviluppo delle competenze, anche in chiave di innovazione e digitalizzazione. «Per la dirigenza - ha aggiunto Naddeo - daremo priorità alla valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità, al rafforzamento del ruolo nei processi decisionali e al contributo dei medici all'innovazione clinica, organizzativa e digitale del sistema sanitario». Per quanto riguarda il comparto sanità, quello degli infermieri quindi, la contrattazione dovrà completare la messa a regime del nuovo ordinamento professionale. Occorrerà definire le misure di sostegno alla salute e sicurezza sul lavoro, incluse le iniziative di prevenzione dei rischi psicosociali e delle aggressioni verso il personale. L'atto di indirizzo prevede anche una revisione «organica e semplificata» del sistema indennitario, che aggiorni i valori economici ed eviti le sovrapposizioni.

Saranno inoltre rafforzate le indennità per chi opera in contesti di rischio e di elevata complessità. E se il confronto per il rinnovo dei contratti della Sanità 2025-2027 è ai nastri di partenza, quello per le Funzioni centrali sembra prossimo a un finale. La trattativa per il rinnovo del contratto dei ministeriali relativo al triennio 2025-27 ha mosso i primi passi a dicembre. La settimana prossima, il 16 aprile, è in programma un nuovo tavolo. Dopo il sì unanime dei sindacati agli aumenti retributivi dei prof, anche quello sulla parte economica del ccnl delle Funzioni centrali è dato in dirittura di arrivo. Per i dipendenti di ministeri, Inps, Inail e Agenzia delle Entrate l'accordo vale 209 euro di aumento medio lordo mensile.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO QUASI
600 MILA I LAVORATORI
COINVOLTI
IL PRIMO INCONTRO
FISSATO PER
IL 22 APRILE**



Prevenzione West Nile interventi programmati

CISTERNA

Programmati interventi finalizzati a prevenire la diffusione della arboviriosi, conosciuta come West Nile Virus. All'incontro hanno partecipato, oltre al primo cittadino, l'assessore all'ambiente Lino Del Prete, il direttore del Dipartimento Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica della Asl Florindo Micarelli, il veterinario Asl Francesco Censi e alcuni operatori del Servizio ambiente del Comune. Il virus viene trasmesso da una zanzara per lo più durante le ore serali e notturne e può causare problemi per le persone fragili, come gli anziani. Le indicazioni per evitare il proliferare della West Nile sono quelle di tenere puliti giardi-

ni e aree verdi; evitare ristagni di acqua; effettuare interventi larvicidi nei tombini delle aree private. «Stiamo mettendo in campo – spiegano il sindaco Mantini e l'assessore Del Prete – tutti gli strumenti necessari per portare a termine entro la metà di maggio gli interventi di disinfestazione in totale sinergia con la Asl. Non è stato peraltro ritenuto necessario dal Dipartimento Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica della Asl alcun intervento su una segnalazione di Dengue classificata come “caso importato e rispetto al quale non sussistono condizioni favorevoli alla proliferazione in considerazione dell'attuale periodo stagionale».

D.Ron.



Cisterna cerca la svolta stasera sfida con Milano

VOLLEY

«Sarà dura, ma ci proveremo!». Ci sono tutte le intenzioni nel gruppo della Cisterna Volley di riscattare la sconfitta della gara di andata dei play-off quinto posto e di riaprire la sfida con una vittoria in gara-2, stasera (ore 20,30) al Palazzetto di viale delle Province, contro l'Allianz Milano. La squadra allenata da Roberto Piazza dopo aver vinto le due gare di campionato si è anche sbizzarrita nell'esordio dei play-off, sabato scorso all'Allianz Cloud, chiudendo la pratica Cisterna con un secco 3-0. I ragazzi di coach Morato hanno tenuto botta nella prima parte dei due set iniziali per poi cedere di fronte al pressing dei padroni di casa. Terzo set senza storia con Milano sempre ben salda al comando sorretta da un Regger in gran spolvero. Certo i lombardi si sono presentati in campo con l'euforia della fresca conquista della seconda Coppa Challenge e con il ritmo gara ben saldo nelle gambe non avendo mai smesso di competere dalla fine del campionato. Cisterna da parte sua ha pagato la lunga assenza dal campo di tre settimane e più.

«Ci siamo allenati e bene - aveva detto Morato - ma giocare è un'altra storia». E da quanto si è visto sabato sul taraflex dell'Allianz Cloud Bayram e compa-

gni dovranno presentarsi stasera al Palazzetto con un piglio e una determinazione ben diversi. Per battere Milano, squadra ben attrezzata e ben oliata nei suoi meccanismi, efficace in attacco e solida in difesa, c'è bisogno di una prova muscolare di tutto il gruppo, c'è bisogno della miglior Cisterna. «Abbiamo lavora-



Coach Daniele Morato con i suoi ragazzi

**DOPO IL KO
DELL'ANDATA
I PONTINI PROVANO
A REAGIRE
IN GARA 2 MA SERVIRÀ
DETERMINAZIONE**

to in questi pochi giorni a disposizione con l'obiettivo di portare il quarto di finale a gara 3 - ha detto coach Daniele Morato - giocheremo in casa, davanti ai nostri e tifosi e ci teniamo a fare bene. Sicuramente servirà una prestazione diversa rispetto a quella di Milano: all'Allianz Cloud nei primi due set abbiamo provato a contenere i padroni di casa, pagando qualche errore nei momenti decisivi; il terzo set è stato complicato a livello mentale e abbiamo concesso troppo. Domani (oggi per chi legge) dovremo fare di tutto per allungare la serie». Da parte avversaria, pur non nascondendo le insidie che ogni match comporta, c'è voglia di chiudere i quarti senza andare oltre. «Non vogliamo nasconderci - spiega il coach dell'Allianz, Roberto Piazza - il nostro obiettivo è chiudere questo quarto di finale in due gare. Se saremo bravi lo possiamo fare. Terminare la serie in due partite vorrebbe dire prenderci un attimo di respiro in questo momento della stagione e riuscire ad avere due giorni completamente liberi, cosa che non avviene davvero da parecchio tempo. Cisterna farà però di tutto per allungare la serie, dovremo essere bravi noi». Per la cronaca la vincente tra Cisterna e Milano troverà nelle semifinali la vincente tra Modena e Cuneo con gli emiliani avanti 1-0.

Gaetano Coppola



L'iniziativa

“Lazio Terra di Cinema Days” Film a prezzi scontati

Biglietto speciale
a soli 2,50 euro
dal 13 al 17 aprile

CULTURA

Al cinema a prezzi scontati. Si terrà domani alle 11, al Polo del Cinema e dell'Audiovisivo della Regione Lazio a Roma, la conferenza stampa di presentazione di “Lazio Terra di Cinema Days”, l'iniziativa dedicata alla promozione della fruizione cinematografica su tutto il territorio regionale. Un appuntamento che rappresenta un momento di confronto tra istituzioni e operatori del settore, volto a sostenere concretamente le sale cinematografiche e a rilanciare il rapporto tra pubblico e grande schermo.

Nel corso dell'incontro interverranno **Lorenza Lei**, amministratore delegato della Fondazione Roma Lazio Film Commis-

sion; **Leandro Pesci**, presidente Anec Lazio; **Marco Buttarelli**, presidente di LazioCrea; **Paolo Orlando**, presidente dell'Unione editori e distributori cinematografici Anica; **Paolo Giuntarelli**, direttore della Direzione Cinema Regione Lazio; e **Luciano Crea**, presidente della Commissione cultura Regione Lazio. Sarà l'occasione per illustrare nel dettaglio contenuti, obiettivi e modalità dell'iniziativa, inserita in una strategia più ampia di valorizzazione del comparto audiovisivo e di rilancio dell'esperienza in sala come fulcro della vita culturale.

I “Lazio Terra di Cinema Days”

**L'OBIETTIVO È SOSTENERE
CONCRETAMENTE LE SALE
E RILANCIARE
IL RAPPORTO TRA PUBBLICO
E GRANDE SCHERMO**

si svolgeranno dal 13 al 17 aprile e permetteranno al pubblico di accedere ai cinema aderenti con un biglietto speciale al prezzo ridotto di soli 2,50 euro. Promossa dalla Regione Lazio e dalla Fondazione Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Anec Lazio, l'iniziativa coinvolge 53 sale cinematografiche e 274 schermi distribuiti capillarmente sul territorio, includendo non solo i grandi centri urbani ma anche realtà più piccole e periferiche.

Durante i cinque giorni della manifestazione sarà possibile vedere tutti i film in programmazione – ad eccezione di eventi speciali, anteprime e proiezioni in 3D – al prezzo unico agevolato. I biglietti potranno essere acquistati anche online, rendendo ancora più accessibile l'offerta culturale. L'obiettivo è incentivare la partecipazione del pubblico e rafforzare il ruolo delle sale come luoghi di aggregazione e condi-



Il “Dream Cinema” di Frosinone

visione, capaci di offrire un'esperienza che va oltre la semplice visione del film, grazie alla qualità della proiezione e all'atmosfera collettiva.

Per cinque giorni, dunque, il Lazio si trasformerà in un grande circuito cinematografico diffuso, confermando l'impegno delle istituzioni e dei partner nel sostenere il cinema come strumento di crescita culturale, sociale ed economica.

I cinema aderenti

Due i cinema, in provincia di Frosinone, che aderiscono. Si tratta del multisala “Dream Cinema” del capoluogo e il Supercinema di Ceprano. In provincia di Latina sarà possibile vedere i film a prezzo agevolato a Sperlonga (Augusto), Aprilia (Lux), Latina (Multisala Corso, Oxe e Supercinema), Gaeta (Ariston), Terracina (Multisala Rio) e S. Felice Circeo (Cinema Anna Magnani). ●

**La proposta**

«Smart working esteso contro il caro energia»

Il consigliere regionale Tripodi scrive al presidente Francesco Rocca

L'IDEA

Una misura concreta, immediata e già sperimentata per affrontare una delle emergenze più pressanti del momento: il caro energia e l'aumento dei carburanti. È questo il senso della lettera aperta che il consigliere regionale di Forza Italia Angelo Tripodi, presidente della Commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, ha indirizzato al presidente della Regione Francesco Rocca e al presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma. Al

**LETTERA APERTA
INDIRIZZATA ANCHE
AD AURIGEMMA:
«RENDERE STRUTTURALE
IL LAVORO AGILE»**



Un lavoratore in smart working

centro della proposta c'è il rafforzamento dello smart working, da rendere strutturale all'interno della pubblica amministrazione e, in particolare, nelle società partecipate e controllate della Regione Lazio. Una scelta che, secondo Tripodi, può produrre effetti immediati sia sul piano economico che su quello so-

ciale. «L'attuale contesto, segnato dall'aumento dei costi dell'energia e dei carburanti, impone risposte rapide ed efficaci – sottolinea –. Ogni giorno migliaia di lavoratori sono costretti a sostenere spese sempre più gravose per raggiungere il luogo di lavoro, con un impatto significativo sui bilanci familiari e sulla qua-

lità della vita». Da qui la richiesta di un cambio di passo. Non una nuova sperimentazione, ma la valorizzazione di uno strumento già testato durante gli anni della pandemia e che, secondo il consigliere regionale, ha dimostrato di poter funzionare anche nel lungo periodo. «Lo smart working rappresenta una leva

**LAVORARE DA REMOTO**

Lo smart working è una tipologia di lavoro che si può espletare da remoto, senza andare in ufficio. Secondo il consigliere regionale di Forza Italia Angelo Tripodi, presidente della commissione Lavoro, incentivarlo vorrebbe dire ridurre i costi per la PA e migliorare la qualità della vita dei dipendenti.

organizzativa capace di ridurre gli spostamenti quotidiani, abbattere i costi legati a benzina e gasolio, contribuire alla riduzione dei consumi energetici e migliorare il benessere dei lavoratori, con effetti positivi anche sulla produttività», evidenzia Tripodi. La proposta è chiara: definire linee guida regionali che incentivino e rendano stabile il ricorso al lavoro agile, nel rispetto delle esigenze operative ma con una visione moderna dell'organizzazione del lavoro pubblico. Un percorso che potrebbe avere ricadute positive anche sul sistema produttivo nel suo complesso. Tripodi, infatti, allarga lo sguardo anche al settore privato, auspicando che le aziende, laddove possibile, possano seguire la stessa direzione. «La Regione Lazio ha oggi l'opportunità di dare un segnale concreto di attenzione verso i lavoratori e di capacità di innovazione amministrativa», rimarca. Sul piano istituzionale, il presidente della Commissione Lavoro assicura la piena disponibilità ad aprire un confronto per accompagnare questo processo, con l'obiettivo di trasformare una risposta emergenziale in una misura strutturale. In un mo-

**L'ESPONENTE
DI FORZA ITALIA:
«IN QUESTO MODO COSTI
RIDOTTI E QUALITÀ
DELLA VITA MIGLIORATA»**

mento in cui il peso dei costi energetici continua a incidere su famiglie e imprese, la proposta rilancia il tema dell'organizzazione del lavoro. «Agire oggi – conclude Tripodi – significa sostenere i lavoratori, ridurre i costi e modernizzare davvero il nostro sistema». ● T.O.



Dalla giunta

Eventi culturali, in arrivo oltre 20 milioni di euro

L'assessore Baldassarre presenta il piano per sostenere i territori

CULTURA

■ Un investimento da oltre 20,5 milioni di euro per rafforzare il sistema culturale del Lazio e sostenere lo spettacolo dal vivo. La Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo Annuale 2026, segnando un incremento delle risorse pari a oltre il 10% rispetto allo scorso anno e rilanciando il ruolo della cultura come leva strategica per lo sviluppo del territorio. Il piano punta a sostenere in maniera diffusa l'intero comparto: dalle grandi istituzioni culturali ai teatri, fino ai festival e ai progetti locali, con un'attenzione particolare alle periferie e ai piccoli comuni. Un approccio che mira a rendere la cultura sempre più accessibile e capillare «Non è solo un investimento economico, ma una

scelta politica precisa – sottolinea l'assessore regionale alla Cultura Simona Baldassarre –. Vogliamo rimettere la cultura al centro delle politiche pubbliche, riconoscendone il valore nella creazione di lavoro e nella costruzione di comunità più inclusive».

Nel dettaglio, il Programma interviene su più fronti: dal rafforzamento della produzione culturale alla programmazione di grandi eventi, passando per la valorizzazione del patrimonio regionale e il sostegno ai siti gestiti da LazioCrea. Spazio anche all'educazione artistica e musicale, al consolidamento delle residenze artistiche e alla promozione di iniziative ormai strutturali come

**APPROVATO
IL PROGRAMMA OPERATIVO:
RISORSE IN CRESCITA
PER TEATRI, FESTIVAL
E PROGETTI LOCALI**

il festival di musica sacra, il concorso "Presepe nelle scuole" e il tradizionale Concerto di Natale. Particolare attenzione viene riservata anche ai giovani e ai talenti emergenti, con l'obiettivo di rendere il Lazio sempre più attrattivo anche a livello nazionale e internazionale. «Investire nello spettacolo dal vivo significa sostenere un ecosistema che unisce creatività, economia e innovazione», evidenzia ancora Baldassarre. Il provvedimento si inserisce in una strategia più ampia che guarda alla cultura non solo come elemento identitario, ma anche come motore economico. Un settore che, negli ultimi anni, ha dimostrato di poter generare occupazione e indotto, contribuendo alla crescita complessiva dei territori.

Con questo stanziamento, la Regione Lazio intende dunque consolidare e ampliare il proprio sostegno al comparto culturale, puntando su una visione che unisce sviluppo, inclusione e valorizzazione delle eccellenze locali.



Sopra, la sede della Regione Lazio, a lato l'assessore alla Cultura **Simona Baldassarre**



L'intervento

Fdi: dalla Regione arrivano finanziamenti per gli ospedali

Zappone e Sambucci commentano le risorse per il settore sanitario

SANITÀ

■ Nuove risorse per la sanità pontina e un passo avanti sul fronte della diagnostica. La Regione Lazio ha stanziato 4,2 milioni di euro destinati all'ammmodernamento delle apparecchiature negli ospedali della provincia di Latina. A darne notizia sono i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Vittorio Sambucci ed Emanuela Zappone, che sottolineano l'importanza dell'intervento per migliorare la qualità dei servizi sanitari sul territorio.

Nel dettaglio, i fondi saranno impiegati per il potenziamento delle grandi apparecchiature di diagnostica per immagini all'interno delle strutture dell'Asl di Latina. Gli investimenti riguar-



A sinistra l'ospedale Fiorini a destra l'ospedale Santa Maria Goretti

deranno diversi presidi ospedalieri: al "Santa Maria Goretti" di Latina è prevista l'installazione di una nuova Tac e di una Gamma Camera CT; al "Fiorini" di Teracina e al "San Giovanni di Dio" di Fondi arriveranno nuove Tac, mentre al "Dono Svizzero" di Formia sarà installata una risonanza magnetica.

"Si tratta di un investimento importante - evidenzia Sambucci - che consentirà di migliorare sensibilmente la qualità delle prestazioni sanitarie e ridurre i

tempi di attesa. Mettere a disposizione tecnologie moderne significa offrire ai cittadini un servizio più efficiente e vicino, evitando anche il ricorso a strutture fuori provincia o fuori regione".

Sulla stessa linea anche la consigliera regionale Emanuela Zappone, che parla di un percorso già avviato dalla giunta guidata da Francesco Rocca. "Prosegue il potenziamento dei nostri presidi ospedalieri - sottolinea - con risorse concrete che rafforzano il



parco tecnologico e migliorano l'offerta sanitaria complessiva".

Entrambi i rappresentanti di Fratelli d'Italia evidenziano la sinergia istituzionale alla base dell'intervento, citando il lavoro del presidente Rocca e della struttura regionale, insieme alla direzione generale dell'Asl di Latina guidata da Sabrina Cenciarelli.

L'obiettivo dichiarato è quello di rendere la sanità pontina sempre più efficiente e competitiva, puntando su strumenti diagnostici di ultima generazione. Un

passaggio ritenuto fondamentale per garantire diagnosi più rapide e precise, ma anche per ridurre i disagi dei pazienti costretti spesso a spostarsi per effettuare esami specialistici.

Con questo stanziamento, la Regione Lazio conferma dunque la volontà di investire sul territorio pontino, rafforzando una rete ospedaliera che negli ultimi anni ha mostrato criticità ma anche margini di crescita legati proprio al rinnovamento tecnologico. ●



CISTERNA

GABRIELE MANCINI

«Prevenire è meglio che curare», diceva il dottor Bernardino Ramazzini, e a Cisterna l'amministrazione comunale ha deciso di fare tesoro di questo principio per contrastare la diffusione della West Nile, il virus trasmesso dalle zanzare che ogni estate rappresenta un rischio soprattutto per gli anziani e le persone più fragili.

Nei giorni scorsi, il sindaco Valentino Mantini ha convocato una riunione operativa con l'assessore all'ambiente Lino Del Prete, il direttore del Dipartimento Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica della Asl Florindo Micarelli, il veterinario Francesco Censi e alcuni operatori del Servizio ambiente del Comune, per

Dopo l'incontro in Comune

Un piano anti-West Nile per evitare focolai

pianificare gli interventi sul territorio. Subito dopo l'incontro, il personale comunale ha effettuato un primo sopralluogo censendo circa mille tra caditoie e "bocche di lupo", le aperture di aerazione dei locali interrati dove ristagni d'acqua e umidità favoriscono la riproduzione delle zanzare. Grazie a una mappatura GPS, sarà possibile programmare interventi larvicidi e adulticidi in centro e in periferia, intervenendo in maniera mirata e capillare.

«Stiamo mettendo in campo – spiegano il sindaco Mantini e l'assessore all'ambiente Del Prete –



Il sindaco **Valentino Mantini**

tutti gli strumenti necessari per portare a termine entro la metà di maggio gli interventi di disinfezione in totale sinergia con la Asl. Non è stato peraltro ritenuto necessario dal Dipartimento Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica della stessa azienda sanitaria alcun intervento su una segnalazione di Dengue classificata come "caso importato e rispetto al quale non sussistono condizioni favorevoli alla proliferazione in considerazione dell'attuale periodo stagionale". Il programma degli interventi di prevenzione elaborato con gli uffici comunali – concludono – consentirà di af-

frontare la stagione estiva limitando al minimo la diffusione della West Nile a tutela della popolazione». Parallelamente, il Comune lancerà una campagna informativa rivolta ai cittadini, con volantini contenenti tutte le precauzioni da seguire: pulire giardini e aree verdi, evitare ristagni d'acqua e applicare trattamenti larvicidi nei tombini privati. L'obiettivo è affrontare la stagione calda con la massima prevenzione, proteggendo in particolare i cittadini più vulnerabili e riducendo il rischio di contagio.



VOLLEY, SUPERLEGA

Cisterna, serve vincere per allungare la serie

Playoff 5° posto Stasera al Palasport gara-2 dei quarti di finale (ore 20.30) contro Milano. Morato: faremo bene

VIA DELLE PROVINCE

GIANPIEROTERENZI

Il Cisterna Volley scende in campo stasera in gara-2 dei quarti di finale dei playoff quinto posto: alle ore 20.30 al Palasport di via delle Province la squadra di Morato (dopo la sconfitta subita in gara-1 all'Allianz Cloud) è chiamata a vincere per allungare la sfida e portarla a gara-3.

Il match giocato sabato scorso in Lombardia ha evidenziato come Milano sia in ottima salute, spinta da una grande prova del solito Reggers (top scorer del turno con 23 punti) e da Otsuka (quattro servizi vincenti).

Il Cisterna all'Allianz Cloud ha

giocato la sua pallavolo nei primi due set, nel terzo Milano ha avuto vita facile.

Sull'andamento del match e sul risultato finale ha influito anche lo stato di forma attuale, differente tra le due squadre.

La formazione di coach Roberto Piazza non si è mai fermata tra playoff Scudetto (eliminata da Verona dopo quattro gare) e Challenge Cup (vinta superando i belgi del Lindemans Aalst), Cisterna veniva da un lungo periodo senza partite ufficiali.

Coach Daniele Morato ha parlato ieri in vista della sfida di questa sera: «Stiamo lavorando per presentarci a questa sfida con l'obiettivo di portare il quarto di finale a gara-3: giocheremo



Il Cisterna Volley scende in campo stasera in gara-2 dei quarti di finale dei playoff quinto posto: alle ore 20.30 al Palasport di via delle Province la squadra di Morato è chiamata a vincere per allungare la sfida e portarla a gara-3.

in casa, davanti ai nostri e tifosi e ci teniamo a fare bene. Sicuramente servirà una prestazione diversa rispetto a quella di Milano: all'Allianz Cloud nei primi due set abbiamo provato a contenerli, pagando qualche errore nei momenti decisivi; il terzo set è stato complicato a livello mentale e abbiamo concesso troppo. Domani dovremo fare di tutto per allungare la serie».

La pensa diversamente il coach dell'Allianz Milano: «Non vogliamo nasconderci - spiega coach Roberto Piazza - il nostro obiettivo è chiudere questo quarto di finale in due gare. Se

siamo bravi lo possiamo fare. Terminare la serie in due partite vorrebbe dire prenderci un attimo di respiro in questo momento della stagione e riuscire ad avere due giorni completamente liberi, fatto che non avviene davvero da parecchio tempo. Cisterna farà di tutto, però, per allungare la serie, dovremo essere bravi noi».

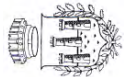
Insomma sarà una gara che promette spettacolo al Palasport di Via Delle Province, tra due formazioni che vogliono vincere.

La gara sarà arbitrata da Luca Saltalippi e Ilaria Vagni.

8

Le sfide precedenti

I precedenti tra Cisterna e Milano in SuperLiga, tra Regular Season e playoff, sono 8: il bilancio è favorevole a Milano che ne ha vinti 7, contro un successo di Cisterna



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

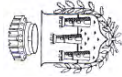
8 APRILE 2026

Playoff quinto posto: il Cisterna Volley cerca il riscatto dopo la sconfitta di Milano

<https://www.latinatoday.it/sport/volley/playoff-quinto-posto-il-cisterna-volley-ospita-milano-per-gara-2.html>

West Nile, Comune al lavoro: programmati gli interventi di prevenzione sul territorio

<https://www.latinatoday.it/attualita/west-nile-cisterna-programma-interventi-prevenzione.html>



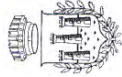
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

8 APRILE 2026

WEST NILE A CISTERNA, IL COMUNE PROGRAMMA INTERVENTI DI PREVENZIONE

<https://latinatu.it/west-nile-a-cisterna-il-comune-programma-interventi-di-prevenzione/>



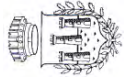
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

8 APRILE 2026

Cisterna, il Comune avvia disinfestazione e prevenzione contro il West Nile Virus

<https://www.laspunta.it/cisterna-il-comune-avvia-disinfestazione-e-prevenzione-contro-il-west-nile-virus/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



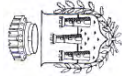
8 APRILE 2026

West Nile Virus, riunione in comune per programmare gli interventi

<https://laziotv.it/attualita/west-nile-virus-riunione-in-comune-per-programmare-gli-interventi/>

Play off 5° posto, domani ultima chiamata per il Cisterna

<https://laziotv.it/sport/play-off-5-posto-domani-ultima-chiamata-per-il-cisterna/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

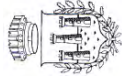
CISTERNANEWS.IT

NOTIZIE DI CISTERNA E DELLA PROVINCIA DI LATINA

8 APRILE 2026

Trentadue diffide del Comune per scavi nella rete stradale

<https://www.cisternanews.it/trentadue-diffide-del-comune-per-scavi-nella-rete-stradale/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

8 APRILE 2026

West Nile, il Comune di Cisterna programma interventi di prevenzione sul territorio
<https://www.radioluna.it/news/2026/04/west-nile-il-comune-di-cisterna-programma-interventi-di-prevenzione-sul-territorio/>